

Programmi 3° anno

Sommario

Archeologia cristiana e medioevale L-ANT/08.....	1
Archeologia delle origini di Roma L-ANT/07	4
Archeologia dell'oriente fenicio L-OR/06	5
Archivistica generale e informatica M-STO/08	7
Laboratorio di inglese 1 (English B2).....	8
Laboratorio di Restauro di Materiali e manufatti in metallo e leghe 2	9
Legislazione dei beni culturali IUS/10.....	11
Materiali e manufatti ceramici e vitrei 3 (Archeologia Tardo antica e medioevo) L-ANT/08.....	15
Materiali metallici e numismatici L-ANT/08	17
Storia medioevale M-STO/01	18
Understanding and translating anglophone cultures L-LIN/12	20

Archeologia cristiana e medioevale L-ANT/08

Obiettivi formativi

A. Conoscenza e capacità di comprensione: dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti di base, delle metodologie e delle testimonianze scritte e materiali relative ai principali temi della vita nei primi secoli del cristianesimo e dei principali indirizzi di ricerca dell'archeologia medievale, grazie al supporto di materiale bibliografico aggiornato. Saper individuare e organizzare i termini di un vocabolario controllato nell'ambito specifico. B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere capaci di produrre e acquisire dati conoscitivi su contesti e siti archeologici; essere capaci di applicare conoscenze e capacità di comprensione alla lettura delle testimonianze monumentali e materiali dell'epoca paleocristiana e medioevale; essere in grado di effettuare ricerche bibliografiche e di archivio e di applicare le conoscenze acquisite all'analisi delle evidenze materiali e dei reperti, dimostrando un primo approccio professionale e di possedere competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni nel campo. C. Autonomia di giudizio: essere in grado, anche attraverso un'autonoma raccolta e interpretazione dei dati, di saper valutare criticamente le conoscenze acquisite, al fine di ricostruire i fenomeni storici e di contestualizzarli nel panorama storico e sociale paleocristiano e medioevale; essere in grado di collaborare con apporto personale all'analisi, all'identificazione e allo studio di siti e contesti archeologici. D. Abilità comunicative: saper presentare, in forma orale e scritta, a interlocutori specialisti e non specialisti, con adeguato vocabolario i concetti fondamentali dell'archeologia cristiana e dell'archeologia medioevale. Essere in grado, a partire dal corretto reperimento delle informazioni e al lavoro di gruppo, di collaborare ad attività di comunicazione culturale e ad interventi educativi riguardanti la storia e la società paleocristiana e medioevale. E. Capacità di apprendimento: maturare un'attenzione scientifica verso il potenziale informativo delle evidenze monumentali e materiali ascrivibili all'età tardo antica, paleocristiana, medioevale e postmedioevale; acquisire il metodo per un corretto approccio allo studio, alla tutela e alla valorizzazione di

essi; acquisire e sviluppare le competenze necessarie per un futura attività nel campo dell'archeologia cristiana e medievale e, in generale del patrimonio culturale, con un grado di autonomia, che consenta di elaborare studi e relazioni sui temi della disciplina.

Prerequisiti

1. Prerequisito importante è la capacità dello studente di comprendere testi di vario tipo e riuscire ad estrapolare da essi le informazioni utili per il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione dei contenuti dell'insegnamento;
2. molto utile è anche la capacità di compiere ricerche di informazioni attraverso la rete;
3. un importante ausilio è rappresentato dalla conoscenza dei fondamenti di geografia e dei riferimenti storici del contesto euro-mediterraneo.
4. Per una migliore comprensione della materia si consiglia allo studente di frequentare e/o sostenere l'esame con una preparazione di storia greca e romana, geografia, archeologia e storia dell'arte greca e romana.

Contenuti

Contenuti

Modulo A

1. Introduzione alla disciplina fin dalle origini nell'epoca della Controriforma (XVI secolo). 2. Inquadramento storico-topografico relativo ai secoli abbracciati dalla disciplina (I-VII d.C.), con particolare riferimento alle origini e alla diffusione del cristianesimo nel mondo occidentale, nel Vicino Oriente e in Sardegna. 3. Fonti antiche funzionali alla ricerca archeologica nel campo delle antichità cristiane. 4. Temi di carattere generale, riguardanti la vita della società dei primi secoli del cristianesimo, con particolare attenzione agli aspetti connessi con la diffusione della nuova fede: cimiteri e riti funerari, città e campagna, nascita delle cattedrali, agiografia e liturgia, itinerari e pellegrinaggi. Ognuno di questi argomenti prevede un affondo su tematiche e contesti della Sardegna.

Modulo B

1. Origine e sviluppo dell'Archeologia Medievale in Europa e in Italia. 2. Fonti funzionali alla ricerca archeologica nel campo delle antichità medievali. 3. Archeologia urbana e storia della città medievale. 4. Archeologia delle architetture. 5. Archeologia del territorio e dei paesaggi. 6. Storia della cultura materiale e archeologia della produzione. 7. Temi peculiari dell'archeologia postmedievale. 8. Il contributo dell'archeologia alla conoscenza della Sardegna medievale e post-medievale.

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni frontali in aula e sopralluoghi ai monumenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. la verifica dell'apprendimento, consistente in un esame orale, sarà finalizzata ad accertare l'effettiva acquisizione da parte dello studente degli obiettivi formativi, comprensiva della capacità maturata dallo studente di applicare comprensione e conoscenza a casi concreti; verranno proposte domande e immagini relative ai contesti archeologici e agli aspetti metodologici dell'archeologia cristiana e medievale.
2. la valutazione finale sarà espressa attraverso un voto in trentesimi;
3. Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto compreso tra i 18/30 (conoscenza elementare della materia, limitata agli aspetti nozionistici, conoscenza sufficiente degli strumenti di valutazione, difficoltà ad applicare le conoscenze, ridotta padronanza linguistica) ai 30/30, con eventuale lode (capacità di sistematizzare in maniera logica e coerente le conoscenze acquisite, capacità di valutare e applicare in modo critico i concetti, riuscendo ad esprimerli con un'adeguata padronanza di linguaggio).

Testi di riferimento

Modulo A

Dossier sulle fonti [disponibile nella Biblioteca della Cittadella dei Musei e in versione pdf reperibile nella pagina della docente nella sezione Materiali didattici]; V. FIOCCHI NICOLAI, Le catacombe romane, in Lezioni di archeologia cristiana, a cura di F. Bisconti e O. Brandt, Città del Vaticano 2014, pp. 273-360. [scaricabile da Academia.edu]; F. BISCONTI, Immagini cristiane della tarda antichità, in Lezioni di archeologia cristiana, a cura di F. Bisconti e O. Brandt, Città del Vaticano 2014, pp. 501-583 [scaricabile da Academia.edu]; O. BRANDT, Battisteri paleocristiani in Italia: monumentalità per la città episcopale, in La dualitat de baptisteris el les ciutats episcopals del cristianisme tardoantic, a cura di J. Beltrán de Heredia, C. Godoy Fernández, Barcelona 2017, pp. 9-30. [scaricabile da Academia.edu]; R. MARTORELLI, I nuovi orientamenti dell'Archeologia Cristiana in Sardegna, in ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte. Università degli studi di Cagliari, suppl. al n. 1, 2012, pp. 415-435. [scaricabile dal sito della rivista]; R. MARTORELLI, La circolazione dei culti e delle reliquie in età tardoantica ed altomedievale nella penisola italiana e nelle isole, in Martiri, santi, patroni: per una archeologia della devozione. Atti X Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Università della Calabria, 15-18 settembre 2010), Ricerche. Collana del Dipartimento di Archeologia e storia delle arti, VI, Rossano (CS), 2012, pp. 231-263. [scaricabile da academia.edu]; P. DE SANTIS, Riti e pratiche funerarie nel processo di costruzione di una memoria identitaria: esempi da Sardegna e Sicilia, in Atti dell'XI Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Cagliari - Sant'Antioco, 23-27 settembre 2014), Cagliari 2015, pp. 203-220 [scaricabile da academia.edu]; R. MARTORELLI, La devozione per i santi sardi nella Sardegna antica e medievale: origine e diffusione del culto, in Sardegna, a cura di M.G. Meloni, O. Schena, Roma 2019, pp. 51-74 [scaricabile da academia.edu].

Modulo B

Per la bibliografia (testi adottati e letture suggerite) relativa al modulo B si invita a consultare la presentazione di dettaglio dell'insegnamento Archeologia cristiana e medievale 1 - Modulo B.

Altre informazioni

Modulo A

Il materiale bibliografico per sostenere l'esame è totalmente reperibile online, come indicato nel campo Testi. Inoltre, i pdf delle lezioni saranno inseriti ALLA FINE DEL CORSO nella pagina docente della prof.ssa Rossana Martorelli accessibile con il seguente percorso:

[unica/Facoltà/rubrica/RossanaMartorelli/Didattica/ Materiali], Per chiarimenti su argomenti presentati nel corso o su modalità dell'esame la prof.ssa Martorelli è disponibile ogni martedì nel suo studio (Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio - Cittadella dei Musei) dalle ore 9 alle ore 11 (eventuali cambiamenti saranno comunicati sulla pagina docente della prof.ssa Martorelli).

Per qualunque chiarimento, contattare la docente all'indirizzo mail martorel@unica.it

Modulo B

Contenuti e metodi previsti per il corso rendono particolarmente indicata, ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, la partecipazione alle lezioni, nel corso delle quali saranno precisate anche le modalità di utilizzo della bibliografia.

Per chiarimenti su argomenti presentati nel corso o sulle modalità dell'esame il prof. Pinna è disponibile presso il proprio studio (Sede operativa del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali all'interno della Cittadella dei Musei) o in modalità telematica, secondo quanto indicato alla pagina del docente:

<https://unica.it/unica/page/it/fabiocpinna>.

Archeologia delle origini di Roma L-ANT/07

Obiettivi formativi

Con la frequenza alle attività formative di Archeologia delle Origini di Roma (lezioni, laboratori, seminari) gli studenti potranno acquisire un corretto approccio a una disciplina che ha come oggetto di analisi lo studio delle fasi più antiche che caratterizzano l'archeologia dell'Italia centrale tra il VIII e il IV secolo a.C., partendo in primis dai rapporti politici, sociali ed economici che relazionano le antiche civiltà del Lazio al mondo etrusco e alle comunità greche dell'Italia meridionale. Il corso si occuperà di approfondire diversi aspetti relativi alla cultura materiale, all'urbanistica, alle prassi religiose e alle strutture mitistoriche che caratterizzano le civiltà dell'Italia centrale prima della definitiva romanizzazione della penisola. Attraverso la partecipazione al corso e al tipo di materiale didattico fornito, gli studenti saranno in grado di esplorare il rapporto che intercorre fra l'osservazione epigrafica, archeologica e contestuale di oggetti e monumenti, allo scopo di coglierne lo specifico ruolo di indicatori di azioni e comportamenti, acquisendo in tal modo la capacità critica di lavorare autonomamente sui filoni di ricerca proposti nelle singole unità didattiche.

Prerequisiti

Fondamentale per la corretta comprensione della storia culturale e artistica del mondo greco e romano è una buona conoscenza di base della storia, della mitologia e della letteratura romana.

Contenuti

Il corso, per un monte totale di 30 ore, sarà strutturato in 3 unità didattiche, ciascuna di 10 ore:

- a) 10 ore di lezioni frontali dedicate all'analisi della civiltà etrusca;
- b) 10 ore di lezioni frontali dedicate all'archeologia del Lazio antico, con particolare attenzione all'analisi dei processi sociali, politici e militari che accompagnano il passaggio di Roma dalla fase monarchica a quella repubblicana;
- c) 10 ore dedicate all'analisi dei complessi processi che portano Roma ad acquisire il predominio politico e militare della penisola fino alle guerre sannitiche.

Metodi didattici

La strutturazione del corso, comprendente il possibile inserimento di attività di carattere seminariale e/o di laboratorio, varierà in corso d'opera a seconda delle singole necessità didattiche emerse nel corso delle lezioni frontali.

La didattica verrà erogata in presenza.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite un esame orale. Nel corso dell'esame lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto una corretta comprensione delle problematiche affrontate nel corso delle lezioni frontali. La prova di esame verterà pertanto intorno ad un'analisi approfondita di tutti i punti sopra elencati; potranno inoltre costituire argomento di discussione sia le immagini presenti nei testi consigliati che quelle discusse in aula. Al termine delle lezioni, nella biblioteca del Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio alla Cittadella dei Musei, sarà a disposizione degli studenti un CD con le immagini discusse a lezione.

Testi di riferimento

1. Appunti delle lezioni;
2. Mario Torelli, "L'arte degli Etruschi", Laterza, Bari 2021.
3. Fabrizio Pesando, "L'Italia antica. Culture e forme del popolamento nel I millennio a.C.", Carocci editore, Roma 2005.

Eventuale ulteriore bibliografia integrativa potrà essere indicata nel corso delle lezioni.

Altre informazioni

Tutti i testi in programma saranno disponibili presso la Biblioteca del Dipartimento di Lettere, lingue e Beni Culturali (Cittadella dei Musei, piazza Arsenale 1). A fine corso saranno resi disponibili i files aggiornati e inerenti alle lezioni.

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Archeologia dell'oriente fenicio L-OR/06

obiettivi formativi

- A. Conoscenza e capacità di comprensione: dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione dei contenuti di base relativi al mondo fenicio orientale, con particolare riferimento alla storia, agli insediamenti e ai materiali archeologici, con il supporto di materiale bibliografico aggiornato; acquisire un adeguato vocabolario tecnico nell'ambito specifico.
- B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere capaci di produrre e acquisire dati conoscitivi su contesti e siti archeologici; essere capaci di applicare conoscenze e capacità di comprensione alla lettura delle testimonianze monumentali e materiali fenicie d'Oriente; essere in grado di effettuare ricerche bibliografiche e di archivio e di applicare le conoscenze acquisite all'analisi delle evidenze materiali e dei reperti.
- C. Autonomia di giudizio: essere in grado di valutare criticamente i testi bibliografici in relazione alla storia degli studi della disciplina; acquisire capacità di valutare criticamente, anche attraverso un'autonoma raccolta e interpretazione dei dati, le conoscenze acquisite in funzione della ricostruzione e contestualizzazione dei fenomeni nell'ambito del quadro storico e culturale della disciplina.
- D. Abilità comunicative: saper presentare, in forma orale e scritta, i contenuti di base dell'archeologia fenicia d'Oriente con competenza terminologica; essere in grado di collaborare ad attività di comunicazione culturale e ad interventi educativi inerenti la cultura fenicia d'Oriente.
- E. Capacità di apprendimento: acquisire autonomia di approfondimento delle tematiche scientifiche relative all'archeologia fenicia d'Oriente, in funzione dell'elaborazione di studi e relazioni su contenuti legati alla disciplina.

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale dell'archeologo-III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenza, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 2 al D.M. §3.

Prerequisiti

È importante avere una buona conoscenza della lingua italiana, un interesse per la storia e l'archeologia del mondo antico, una buona capacità di comprensione di testi di vario tipo e di estrapolazione delle informazioni utili per l'acquisizione dei contenuti dell'insegnamento.

È utile inoltre conoscere i fondamenti della geografia e della storia dell'area mediterranea, in particolare di quella orientale.

Contenuti

- Introduzione storica sulle Età del Bronzo e del Ferro nel Vicino Oriente.
- La Fenicia nell'Età del Ferro: introduzione storica e principali insediamenti fenici, in particolare Tiro, Sidone, Sarepta, Beirut, Biblo, Amrit, Atlit.
- Cenni sulle principali categorie artigianali: avori, coppe in metallo, bronzistica figurata, scultura e rilievo, sarcofagi.

Metodi didattici

Lezioni frontali (30 ore) con proiezione di immagini (carte, siti e materiali archeologici) utili all'illustrazione dei contenuti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dello studente prevede una prova orale in cui vengono proposte tra le 3 e le 6 domande volte a verificare l'effettiva conoscenza del programma trattato durante le lezioni e delle nozioni presenti nei testi consigliati; nel corso della prova lo studente avrà a disposizione l'apparato iconografico presentato a lezione e fornito in formato PDF alla fine de corso.

Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi. Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto dei seguenti elementi: conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, capacità di elaborare criticamente i concetti, capacità di inquadrare l'argomento in senso cronologico e geografico, capacità di istituire collegamenti tra le diverse parti del programma, padronanza espressiva, capacità di utilizzare una terminologia tecnica appropriata. Agli studenti con preparazione sufficiente verrà assegnato un voto compreso tra i 18/30 e i 30/30, a seconda del grado di conoscenza e competenza raggiunto; una preparazione eccellente con risposte esaurienti a tutte le domande sarà valutata con il voto di 30/30 e lode.

Testi di riferimento

Testi di riferimento (bibliografia per la preparazione dell'esame):

- M. Liverani, *Antico oriente. Storia Società Economia*, Bari 1988, pp. 107-163, 629-660.
- P. Matthiae, *La storia dell'Arte dell'oriente Antico. I primi imperi e i principati del Ferro (1600-700 a.C.)*, Milano 1997, pp. 216-247.
- M.E. Aubet, *Tiro y las colonias fenicias de Occidente. Tercera edición actualizada y ampliada*, Barcelona 2009 (Crítica-Barcelona), pp. 17-209.
- Liban *l'autre rive. Exposition présentée à l'Institut du monde arabe du 27 octobre 1998 au 2 mai 1999*, Paris 1998, pp. 50-155.

Altre informazioni

Al termine del corso verranno messi a disposizione degli studenti l'apparato iconografico utilizzato durante le lezioni e i testi bibliografici in formato PDF, scaricabili sulla piattaforma e-learning nella pagina relativa all'insegnamento (<https://elearning.unica.it/course/view.php?id=433>) . Ulteriori integrazioni bibliografiche potranno essere indicate durante le lezioni e/o potranno essere richieste direttamente alla docente. La frequenza delle lezioni è fortemente raccomandata; gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare la docente prima della preparazione dell'esame per concordare ulteriori integrazioni bibliografiche.

Archivistica generale e informatica M-STO/08

Obiettivi formativi

A. Conoscenza e capacità di comprensione: il corso si propone di fornire adeguate conoscenze sulla formazione e conservazione dei complessi documentari prodotti dagli Enti pubblici e Privati e della loro gestione, fruizione e valorizzazione, anche in campo digitale.

B. Conoscenze e capacità di comprensione: acquisire dimestichezza con il funzionamento dei principali soggetti pubblici produttori di archivi (Stato italiano e Autonomie locali); con i principi di selezione e conservazione dei documenti; con la normativa italiana relativa alla conservazione e alla gestione dei complessi documentari pubblici e privati, la normativa in materia di tutela e di riproduzione dei documenti e con il codice deontologico degli archivisti; con le tecnologie informatiche applicate agli archivi.

C. Autonomia di giudizio: acquisire una metodologia di lavoro applicabile ad altre tipologie di bene culturale e agli studi storici; acquisire le basi d'approccio alla più generale normativa di riferimento sui beni culturali; saper applicare la conoscenza di base dei principali strumenti di ricerca a tutti i campi del sapere, anche nel campo digitale.

D. Abilità comunicative: essere in grado di utilizzare gli strumenti linguistici adeguati a esprimere i concetti archivistici, anche in campo digitale; usare in modo pertinente sia il lessico che le definizioni disciplinari; saper organizzare logicamente le informazioni ed esporre gli argomenti in modo ordinato.

Prerequisiti

Studenti e studentesse devono possedere conoscenze di storia e di educazione civica, elementi di informatica, in particolare in relazione alla formazione dello Stato italiano e all'organizzazione del suo ordinamento giuridico e amministrativo (Governo centrale, Pubbliche amministrazioni, Autonomie locali).

Contenuti

Introduzione all'Archivistica; il concetto di archivio; le teorie archivistiche; elementi di storia degli archivi, anche in campo digitale; la funzione dell'archivio nelle diverse fasi del suo ciclo vitale; l'organizzazione del modello conservativo; elementi di selezione e scarto; il sistema archivistico italiano e la legislazione archivistica; tutela, fruizione e valorizzazione degli archivi pubblici e privati, anche in campo digitale; la normativa sulla riproduzione dei documenti; il codice deontologico degli archivisti; storia e lo sviluppo delle tecnologie informatiche applicate agli archivi; il documento informatico, il sistema documentario in ambiente digitale, classificazione e protocollo in ambiente digitale, la firma digitale, la conservazione dei documenti informatici.

Metodi didattici

Lezioni frontali, incontri seminariali e visite guidate.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale della durata di 30 minuti. Le domande saranno in numero di cinque, di peso identico fra loro ai fini della valutazione. Studenti e studentesse dovranno dimostrare di possedere capacità di analisi e di sapere istituire collegamenti tra i vari argomenti del programma, dovranno dimostrare padronanza linguistica e il giusto utilizzo dei termini tecnici.

Testi di riferimento

- G. Bonfiglio-Dosio, Primi passi nel mondo degli archivi. Temi e testi per la formazione archivistica di primo livello, quinta edizione, CleUP, 2023 (escluso il cap. 3).
- P. Carucci, M. Guercio, Manuale di archivistica, nuova edizione, Carocci editore, 2021 (solo la parte prima, L'amministrazione archivistica e la normativa di tutela, pp. 19-77).
- S. Pigliapoco, Documentare Archiviare Conoscere. Formare e conservare la memoria nel contesto digitale, Civita Editoriale 2022.

Altre informazioni

Saranno forniti strumenti a supporto della didattica quali slide e testi normativi.

Laboratorio di inglese 1 (English B2)

Obiettivi formativi

Il corso ha come obiettivo lo sviluppo e l'acquisizione di competenze ricettive e produttive previste dal livello B2 del Quadro Comune Europeo.

Prerequisiti

Di aver raggiunto livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue Moderne (Commissione Europea, Strasburgo, 1996).

Contenuti

Grammar reviewed and presented in the course.

PRESENT TENSES (PRESENT SIMPLE, CONTINUOUS, STATIVE VERBS)

COMPARATIVES/SUPERLATIVES

QUESTION FORMS/ SUBJECT QUESTIONS /INDIRECT QUESTIONS)

PRESENT PERFECT SIMPLE AND CONTINUOUS

NARRATIVE TENSES (PAST SIMPLE/CONTINUOUS(PERFECT

FUTURE FORMS

MODALS OF OBLIGATION (PRESENT AND PAST)

MODALS OF DEDUCTION

PASSIVE (CAUSATIVE // REPORTING STRUCTURES)

VERB PATTERNS

USED TO

RELATIVE CLAUSES

REAL/FIRST/SECOND/THIRD/MIXED conditionals

REPORTED SPEECH

FUTURE PERFECT AND CONTINUOUS

I WISH/IF ONLY

Metodi didattici

ESERCITAZIONI IN CLASSE

CLASS ON TEAMS PLATFORM PER COMPITI A CASA ECC.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Scritto e orale
Written test format.
Listening
1) Multiple Choice
2) Fill the gaps

Reading Comprehension
Multiple Choice
Use of English
Sentence Transformation
Multiple Choice (Grammar)
Cloze passage (fill in the gaps)
Put the word in the correct form to complete the sentences
To pass the written test you need to get 36/60

Oral test format:
General Conversation
Talking about and Comparing two photographs
Discussion of a given topic.

Testi di riferimento

ISBN 978-0-19-443593-2
Koenig, Oxenden, Chomacki
ENGLISH FILE DIGITAL GOLD B2
Student's Book & Workbook with Digital Pack
Fourth edizione
OXFORD
Euro 42,40

Altre informazioni

Visto la particolarità del corso si consiglia la frequenza, comunque gli studenti che sono impossibilitati di frequentare dovrebbero contattare la docente prima dell'inizio del corso. In ogni caso tutto gli studenti devono chiedere l'accesso al 'ENGLISH LAB B2 TEAM che verrà attivata in settembre 2023.

La prova d'idoneità (End of Course test) si terrà dopo il corso i.e. GENNAIO 2024. Le altre 2 prove (MAGGIO 2024 e SETTEMBRE 2024) sono "resits" cioè tests per gli studenti che hanno tentato ma non superato il test precedentemente o per casi particolari.

Laboratorio di Restauro di Materiali e manufatti in metallo e leghe 2

Obiettivi formativi

A. Conoscenza e capacità di comprensione: dimostrare di aver acquisito conoscenze e capacità di comprensione delle metodologie d'intervento di restauro, ricostruzione e conservazione dei manufatti in

metallo e leghe.

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere capaci di applicare conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti acquisiti in qualsiasi intervento di ricostruzione, conservazione e restauro dei manufatti in metallo e leghe, dimostrando di possedere competenze adeguate per affrontare, ideare e progettare procedure adeguate.

C. Autonomia di giudizio: essere in grado, anche attraverso un'autonoma valutazione ed interpretazione dello stato dei reperti, di valutare criticamente la necessità e la procedura di intervento sui manufatti in metallo e leghe.

D. Abilità comunicative: saper presentare, in forma orale, scritta e pratica a interlocutori specialisti e non specialisti, con adeguato vocabolario, le procedure di intervento di restauro e di conservazione dei prodotti in metallo e leghe.

E. Capacità di apprendimento: acquisire la metodologia e le competenze tecniche specialistiche per un corretto approccio al recupero, al restauro, alla conservazione e alla valorizzazione dei manufatti in metallo e leghe, in modo da essere pronti per una futura autonoma attività nel campo del restauro e della conservazione dei reperti archeologici.

Prerequisiti

1. Prerequisito importante è la conoscenza delle procedure di base di intervento e conservazione dei reperti in metallo e leghe.

3. un importante ausilio è rappresentato dalla conoscenza dello status dell'arte nel coevo panorama scientifico in relazione ai metodi di intervento sui reperti in metallo e leghe.

Contenuti

- Programma:

Analisi non invasive ed invasive con prelievo di campioni - Le saldature - Trattamenti di inibizione e convertitori - Montaggi e incollaggi - Ricostruzione: se e come - Trattamenti protettivi e differenze in funzione degli ambienti conservativi di destinazione - DPI - Movimentazione e materiali da imballaggi

- Programma per l'attività di documentazione:

Compilazione delle schede di richiesta di intervento e di intervento, correlate dalla documentazione fotografica del pre, durante e post intervento, nonché dalle indicazioni di manutenzione consigliate.

- Programma per le ore di pratica laboratoriale:

Esercitazioni sulle pratiche di montaggio, incollaggio ed eventualmente ricostruzione.

Metodi didattici

Le ore dedicate al laboratorio, dovrebbero essere suddivise in due parti:

- 5 ore dedicate alla didattica sui reperti ceramici e vitrei

- 2 ore dedicate alla documentazione

- 91 ore dedicate alla pratica laboratoriale

- 2 ore per la verifica finale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. la verifica dell'apprendimento, consistente in un colloquio e una prova pratica, sarà finalizzata ad accertare l'effettiva acquisizione da parte dello studente degli obiettivi formativi, comprensiva della capacità maturata dallo studente di applicare comprensione e conoscenza a casi concreti; verranno poste domande teoriche e prove pratiche relative alle tecniche e alle procedure d'intervento conservativo e ricostruttivo applicabili ai reperti metallici e in leghe.

2. la valutazione finale terrà conto della conoscenza e della capacità di applicazione delle metodologie d'intervento sui reperti metallici e in leghe.

Testi di riferimento

- M. Leoni, Elementi di metallurgia applicata al restauro delle opere d'arte: corrosione e conservazione dei manufatti metallici, Firenze 1984
- J.M. Cronyn, The element of archeological conservation, London, New York 1990
- M. Marabelli, Conservazione e restauro dei metalli d'arte, Roma 1994
- D.A. Scott, Metallography and microstructure of ancient and historical metals, Los Angeles 1991
- D.A. Scott, Iron and steel in art: corrosion, colorants, conservation, London 2009

Altre informazioni

Il materiale bibliografico per sostenere l'esame sarà fornito dal docente durante il corso.

Legislazione dei beni culturali IUS/10

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di fornire una conoscenza di base delle più rilevanti norme in materia dei beni culturali e paesaggistici (internazionali, europee e italiane) e delle dinamiche istituzionali sottese alla legislazione al fine di cogliere la ratio della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale quale testimonianza della cultura, della civiltà e della dignità della persona.

Al termine della frequenza del corso e dello studio individuale lo studente avrà acquisito dimestichezza con una nuova terminologia e una nuova metodologia, quella giuridica, spaziando attraverso diverse branche del diritto (diritto pubblico e costituzionale, diritto dell'UE, diritto internazionale, diritto amministrativo, diritto privato e diritto penale) apprezzandone le differenti peculiarità.

Le conoscenze e le abilità diligentemente acquisite consentiranno allo studente di acquisire autonomia di ricerca e studio critico in questo settore giuridico e di poter relazionare conoscenze e abilità apprese ad altri aspetti del proprio percorso di studi nonché in ambito lavorativo.

L'apprendimento si basa sul supporto di libri di testo accuratamente selezionati e materiale didattico di approfondimento della migliore dottrina specialistica, nonché attraverso la lettura diretta dei testi normativi, di sentenze e il relativo commento in aula.

Lo studente diligente conseguirà la capacità di applicare le conoscenze acquisite per sostenere argomentazioni, giudizi autonomi anche critici e per la soluzione di problemi concreti, costruendo le basi per un approccio professionale e responsabile nell'ambito delle proprie attività lavorative.

Operare riflessioni e valutazioni sulle conseguenze anche etiche delle scelte normative, sulla dignità della persona nonché sulla diffusione stessa della cultura e del sapere e il suo accesso.

Lo studente al termine di una frequenza attiva e diligenza nello studio del materiale proposto, avrà acquisito la capacità di leggere anche criticamente una notizia sul giornale e/o valutare le possibili conseguenze di accadimenti e/o scelte politiche inerenti il patrimonio culturale.

Abilità comunicative

Una volta acquisite le conoscenze specifiche e una volta compreso il funzionamento e la dialettica istituzionale fra i diversi attori coinvolti, nonché la ratio, (il significato e l'obiettivo) delle norme, lo studente sarà capace di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni, anche attraverso esempi pertinenti, a interlocutori specialisti (avendo acquisito dimestichezza con gli istituti giuridici e con una terminologia giuridica di base) e non specialisti (avendo compreso la funzione e i limiti della legislazione) al fine di poter sia trasmettere dette conoscenze, sia lavorare in equipe per ideare soluzioni creative e/o risolvere problemi inerenti la tutela, la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso e dello studio individuale di questa materia lo studente avrà potuto sviluppare le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. (saprà come

tenersi aggiornato in ambito normativo, ricercare le sentenze, e potrà procedere nello studio critico anche attraverso la ricerca bibliografica di articoli di dottrina specialistica)..

Prerequisiti

Si richiede una adeguata conoscenza della Costituzione italiana.

Contenuti

Il corso sarà articolato in tre parti:

Nella prima parte verranno affrontate tematiche giuridiche di carattere generale riguardanti il funzionamento delle principali istituzioni coinvolte (compresi i cittadini), le reciproche relazioni, le fonti, il loro valore e il loro reciproco rapporto; nonché le nozioni di tutela, valorizzazione e fruizione nella Costituzione e nel codice Urbani. In particolare:

- Le fonti del diritto italiano
- La Costituzione Italiana (artt. 1, 2, 3, 5, 9, 10, 11, 21, 33, 41, 42, 43, 117, 118)
- Le fonti dell'unione europea: direttive, regolamenti e loro efficacia nell'ordinamento it.
- Le convenzioni internazionali
- Tutela e valorizzazione nella Costituzione (artt. 117 e 118 Cost), nel codice (artt. 3, 5 e 6) e nelle sentenze della Corte Costituzionale (in particolare la Sentenza 94/2003).
- Gli istituti e i luoghi della cultura artt. 101 del codice. Nozione di servizio pubblico essenziale, determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni lettera m) comma 2 art. 117 cost. e artt. 9 e 3 Cost. Accessibilità (materiale e immateriale) e fruizione.
- Il concetto di sostenibilità ambientale e la applicazione in materia di beni culturali e paesaggistici (direttive europee in materia di energia rinnovabile e protocollo di intesa Ministero BC e Ministero dell'Ambiente). sentenza Tar Brescia sulla nozione di "categoria estetica". Ambiente, paesaggio, cultura nella Costituzione e nel codice.

Nella seconda parte saranno analizzati in maniera dettagliata alcuni articoli del Codice Urbani in particolare relativi alla:

- Nozione di Patrimonio Culturale (bene culturale e bene paesaggistico) (materiale su didattica)
- Nozione di interesse culturale, dichiarazione e la verifica di interesse culturale (artt. 2, 10, 11,12,13). In particolare l'analisi dell'art. 10 e delle fattispecie di cui all'art. 11.

In merito saranno proposti articoli di dottrina sul concetto di discrezionalità tecnica e una Sentenza del Consiglio di Stato di annullamento di una verifica di interesse culturale.

In questa parte rientrano anche le lezioni relative a

- Cenni alla nozione di procedimento amministrativo e alla nozione di discrezionalità amministrativa (materiale su didattica), nozione di autoritatività e valore della motivazione (es. La prelazione artistica, il caso Van Gogh, sentenza Cedu (materiale su didattica), cenni al diritto d'autore.

La terza parte verte su tre argomenti trattati analizzando anche le relative norme internazionali, in particolare:

- Circolazione dei beni in ambito internazionale e comunitario (direttiva e regolamento CE e Convenzione Unidroit) e norme del codice Urbani
- Materialità e immaterialità (artt. 2 e 7-bis del codice e convenzione unesco 2003) (dispensa e manuale)
- Il Paesaggio nel Codice e nella Convenzione europea sul paesaggio (materiale su didattica) la nozione giuridica di paesaggio nel codice e nella convenzione, i beni paesaggistici (artt. da 131 a 136 del codice Urbani).

Metodi didattici

Lezioni frontali (in presenza o a distanza o mista)

Lettura e commento di testi normativi (direttive, leggi, altro)

Analisi di casi pratici basati sul commento di alcune recenti sentenze della Corte Costituzionale in materia.

Circa due ore saranno dedicate per ciascun argomento e per la lettura in aula di norme e sentenze e

relativo commento.

Dibattito in aula sulle tematiche affrontate per favorire la partecipazione attiva degli studenti
La possibilità di effettuare una valutazione in itinere sarà valutata a seconda delle modalità di erogazione della didattica. In sostituzione, saranno forniti questionari di autovalutazione dell'apprendimento che potranno essere inviati al docente per eventuali correzioni e/o suggerimenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione finale della preparazione dello studente prevede un esame orale. Il punteggio è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi (da 18 a 30). Le domande indicativamente sono tre:

-Una domanda verterà su argomenti relativi alla prima parte del corso (Fonti it. Eu e intern., Art. 117 Costituzione, Tutela e valorizzazione nell'art 117 Cost e nello statuto della regione Sardegna, il codice dei beni culturali nella gerarchia delle fonti). Tutela, valorizzazione e fruizione nella Costituzione e nel Codice. Relativamente a questi argomenti lo studente dovrà dimostrare, di avere acquisito le conoscenze basilari delle relazioni fra le norme italiane (statali e regionali), estere riguardanti i beni culturali e paesaggistici, dei diversi attori istituzionali coinvolti, cittadini compresi e la ratio e gli obiettivi della legislazione dei beni culturali in relazione ai molteplici interessi coinvolti. In particolare, per superare l'esame è fondamentale la conoscenza della posizione del Codice Urbani nella gerarchia delle fonti (art 117 della Costituzione e statuto regione Sardegna), le competenze in materia di tutela del patrimonio culturale, le lettere s) ed m) dell'art 117 comma 2, gli artt 3 e 6 e 101 del codice Urbani

- Una domanda verterà su un argomento della seconda parte del programma. In particolare, per superare l'esame si deve dimostrare la conoscenza dell'art. 10 del codice e la distinzione fra beni appartenenti al pubblico e al privato, il combinato disposto fra art. 10 commi 1 e 5 e art. 12 (presunzione di culturalità), la diversa graduazione dell'interesse, la differenza fra art 10 e 11 e fra art 12 e art 13. I beni paesaggistici (artt. 131-136)

- Una domanda verterà sulla conoscenza di una Convenzione a scelta fra quelle trattate durante il corso (Convenzione europea sul Paesaggio, Convenzione unidroit, Convenzione Unesco beni immateriali) o di una sentenza. Delle Convenzioni si deve dimostrare di conoscere basilamente la posizione nella gerarchia delle fonti, il soggetto proponente, l'oggetto, e le norme essenziali evidenziate durante il corso. In alternativa una sentenza a scelta fra quelle trattate secondo lo schema: giudice, oggetto, parti in causa, esposizione anche in chiave critica della statuizione.

Nella valutazione dell'esame, la determinazione del voto finale tiene conto dei seguenti elementi:

- Studio più o meno approfondito dell'argomento. La capacità di inquadrare l'istituto giuridico all'interno dell'ordinamento dei beni culturali, le norme che lo disciplinano e gli istituti relazionati. Saper commentare un articolo della Costituzione, del codice, di una direttiva e di una convenzione e saper indicare la collocazione nella gerarchia delle fonti giuridiche.

- Una adeguata proprietà di linguaggio giuridico e non che consenta di far comprendere la portata del ragionamento logico sotteso all'esposizione dell'argomento.

- Capacità di autonomo giudizio critico e delle relazioni complesse fra gli argomenti

- Capacità di comunicare le informazioni acquisite a specialisti e non che comprende: abilità di organizzare l'esposizione dell'argomento dalla citazione della normativa; accurata ponderazione dei diversi interessi coinvolti; eventuali citazioni di dottrina e giurisprudenza; una opinione personale in merito, la consapevolezza di eventuali conseguenze anche etiche.

Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode lo studente deve dimostrare di avere acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti e soddisfare tutti e quattro gli aspetti sopra elencati.

Per poter superare l'esame con una votazione da 18 a 23/30 si deve dimostrare la conoscenza almeno basilare dei concetti fondamentali come in precedenza descritti.

Testi di riferimento

Il materiale di studio per gli studenti frequentanti, sarà fornito dalla docente durante il corso.

Manuali suggeriti

- Lauso Zagato, Lezioni di diritto internazionale ed europeo del patrimonio culturale, ed Cafoscarina,

Venezia parte I

- Giovanni Boldon Zanetti, Il nuovo diritto dei beni culturali, Cafoscarina ed, Venezia

Gli studenti che frequentano il corso possono escludere le unità didattiche 3 e 4 da Lauso Zagato e i paragrafi 2, 9, 10 della parte I e il paragrafo 2 della parte II da Giovanni Boldon.

Per la parte relativa alle fonti del diritto italiano, fonti del diritto europeo e cenni di diritto amministrativo (procedimento e discrezionalità), si suggeriscono i seguenti manuali:

- Fausto Pocar, Diritto dell'Unione Europea, Giuffrè;

- Paolo Caretti – Ugo De Siervo, Manuale di diritto costituzionale e pubblico, ultima ed.; Giappichelli Franco Gaetano Scoca, Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli almeno 2019

Durante le lezioni su questi argomenti (fonti italiane, fonti del diritto europeo e cenni di diritto amministrativo), in alternativa ai manuali, saranno fornite dispense dalla docente.

Si suggerisce

Un commentario a piacere della Costituzione Italiana per la conoscenza e la lettura diretta degli articoli indicati alla voce contenuti del corso

Il codice Urbani aggiornato sarà disponibile su didattica per la conoscenza e la lettura diretta degli articoli oggetto del programma di studio.

I testi delle seguenti convenzioni Internazionali saranno reperibili sulla pagina on line della docente alla voce "didattica":

Convenzione europea del Paesaggio, Convenzione Unesco sull'immaterialità 2003, Convenzione Unidroit
Le slides delle lezioni saranno fornite su richiesta dalla docente.

Sarà fornito dalla docente anche il materiale didattico di approfondimento specialistico sui temi specifici trattati a lezione utili per la preparazione dell'esame (nozione di bene culturale, concetto di bene immateriale, prelazione artistica, evoluzione del concetto di paesaggio e sostenibilità).

Le seguenti sentenze saranno lette e commentate a lezione e ne verrà fornita la versione ridotta ed evidenziata ai fini di una più agevole comprensione: Sentenza Corte Costituzionale 94/2003 sui locali storici in tema di competenze stato regioni; Sentenza Consiglio di Stato Sezione 6

Sentenza 11 marzo 2015, n. 1257 su statua lignea in tema di annullamento verifica interesse culturale, discrezionalità tecnica e restauro; sentenza cedu in tema di prelazione artistica, caso Giardiniere di Van Gogh e modifiche articolo codice Urbani

Si suggerisce

Roberta Tucci, Beni culturali immateriali, patrimonio immateriale: qualche riflessione fra dicotomie, prassi, valorizzazione e sviluppo

Stefania Cavaliere, I livelli essenziali delle prestazioni e i nuovi "diritti culturali"

Giuseppe Severini, Tutela del patrimonio culturale, discrezionalità tecnica e principio di proporzionalità

Cosimo Gabbani Le cose d'interesse artistico nel Codice dei beni culturali e del paesaggio

Nicola Aicardi, L'INDIVIDUAZIONE DEI BENI CULTURALI DI APPARTENENZA PUBBLICA E DI ENTI PRIVATI non lucrativi

Giada Marra, La nozione giuridica di Bene Culturale quale testimonianza avente valore di civiltà e la tipicità delle categorie dei beni giuridici ad essa ascrivibili ai sensi dell'art. 10 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Altre informazioni

Lo Studente frequentante può preparare un piccolo elaborato scritto su un argomento a piacere fra quelli suggeriti durante il corso. Attraverso questo elaborato (facoltativo) lo studente dimostrerà di aver acquisito la capacità di ricerca autonoma di: norme, dottrina e di eventuali sentenze inerente una qualsiasi problematica riguardante i beni culturali, la capacità di organizzazione metodologica di un argomento trattato dal punto di vista giuridico (corretto inquadramento giuridico della fattispecie trattata, citazione e aggiornamento delle norme di diverso livello e provenienza, commenti della dottrina e di specialisti in merito, capacità di autonomo giudizio critico, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi). Pertanto, si suggerisce di preparare l'elaborato dopo aver acquisito una buona conoscenza degli argomenti del corso. L'elaborato sarà discusso oralmente in sede d'esame. Alla esposizione dell'elaborato

seguiranno due domande normalmente su argomenti relazionati con l'esposizione della relazione. La relazione scritta sarà valutata in trentesimi (sufficiente da 18 a 21/30; bene da 22 a 25; molto bene da 26 a 28; eccellente da 29 a 30/30) a seconda dell'originalità e del livello di approfondimento.

La relazione tuttavia non sostituisce la conoscenza basilare degli argomenti del corso che anzi sono fondamentali per il corretto svolgimento.

Altri manuali suggeriti, per chi non avesse modo di frequentare sono::

Antonio Leo Tarasco, Il patrimonio culturale modelli di gestione e finanza pubblica, editoriale scientifica 2017.

Barbati, Cammelli, Sciuolo, Diritto e gestione dei beni culturali, Il mulino ultima ed;

Crosetti - Vaiano, Beni culturali e paesaggistici, Torino, Giappichelli, 2014 (pag. da 1 a 182);

Volpe, Manuale di diritto dei beni culturali, Cedam

Manuali

Lo studente può anche concordare un manuale differente.

Materiali e manufatti ceramici e vitrei 3 (Archeologia Tardo antica e medioevo) L-ANT/08

Obiettivi formativi

A. Conoscenza e capacità di comprensione: dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti teorici di base, delle tecniche di produzione e delle metodologie di analisi e classificazione relativi alle classi di manufatti ceramici e vitrei in uso dall'età tardoantica al medioevo e dei principali indirizzi di ricerca storiografica, grazie al supporto di materiale bibliografico aggiornato. Saper individuare e organizzare i termini di un vocabolario controllato nell'ambito specifico.

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere capaci di produrre e acquisire dati conoscitivi sui reperti da contesti e siti archeologici; essere capaci di applicare conoscenze e capacità di comprensione alla lettura delle testimonianze materiali dell'epoca tardoantica e medioevale; essere in grado di effettuare ricerche bibliografiche e di applicare le conoscenze acquisite all'analisi delle evidenze materiali e dei reperti, dimostrando un primo approccio professionale e di possedere competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni nel campo.

C. Autonomia di giudizio: essere in grado, anche attraverso un'autonoma raccolta e interpretazione dei dati, di saper valutare criticamente le conoscenze acquisite, al fine di ricostruire i fenomeni storici e di contestualizzarli nel panorama storico e sociale dell'epoca tardoantica e medioevale; essere in grado di collaborare con apporto personale all'analisi, all'identificazione e allo studio dei reperti nei siti e contesti archeologici.

D. Abilità comunicative: saper presentare, in forma orale e scritta, a interlocutori specialisti e non specialisti, con adeguato vocabolario i concetti fondamentali relativi alla produzione ceramica e vitrea e all'uso dei manufatti in età tardoantica ed altomedievale. Essere in grado, a partire dal corretto reperimento delle informazioni e al lavoro di gruppo, di collaborare ad attività di comunicazione culturale.

E. Capacità di apprendimento: maturare un'attenzione scientifica verso il potenziale informativo delle evidenze materiali ascrivibili all'età tardoantica e medioevale; acquisire il metodo per un corretto approccio allo studio, alla tutela e alla valorizzazione di essi; acquisire e sviluppare le competenze necessarie per una futura attività nel campo della cultura materiale, con un grado di autonomia, che consenta di elaborare studi e relazioni sui temi della disciplina.

Prerequisiti

1. Prerequisito importante è la capacità dello studente di comprendere testi di vario tipo e riuscire ad estrapolare da essi le informazioni utili per il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione dei contenuti dell'insegnamento;
2. molto utile è anche la capacità di compiere ricerche di informazioni attraverso la rete;
3. un importante ausilio è rappresentato dalla conoscenza dei fondamenti di geografia, geologia e dei riferimenti storici del contesto euro-mediterraneo.
4. Per una migliore comprensione della materia si consiglia allo studente di frequentare e/o sostenere l'esame con una preparazione di storia antica e medievale, geografia, archeologia cristiana e medievale.

Contenuti

1. Storia degli studi sulle produzioni ceramiche e vitree relative all'età tardoantica e medievale 2. Strumenti bibliografici per l'analisi e la catalogazione dei reperti ceramici e vitrei di età tardoantica e medievale. 3. Metodologie di classificazione dei reperti ceramici e vitrei di età tardoantica e medievale 4. Classi e tipologie dei reperti ceramici e vitrei di età tardoantica e medievale.

Metodi didattici

Laboratorio con attività teorico-pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. la verifica dell'apprendimento, consistente in un esame orale, sarà finalizzata ad accertare l'effettiva acquisizione da parte dello studente degli obiettivi formativi, comprensiva della capacità maturata dallo studente di applicare comprensione e conoscenza a casi concreti; verranno proposte domande e immagini relative ai reperti ceramici e vitrei di età tardoantica e medievale e agli aspetti metodologici di analisi e classificazione.
2. la valutazione finale sarà espressa attraverso un voto in trentesimi;
3. Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto compreso tra i 18/30 (conoscenza elementare della materia, limitata agli aspetti nozionistici, conoscenza sufficiente degli strumenti di valutazione, difficoltà ad applicare le conoscenze, ridotta padronanza linguistica) ai 30/30, con eventuale lode (capacità di sistematizzare in maniera logica e coerente le conoscenze acquisite, capacità di riconoscere i tipi e le caratteristiche dei reperti ceramici e vitrei di età tardoantica e medievale e di valutare e applicare in modo critico i concetti, riuscendo ad esprimerli con un'adeguata padronanza di linguaggio).

Testi di riferimento

D. Stiaffini, *Il vetro nel Medioevo: tecniche, strutture, manufatti*, Roma 1999; G. Pietra, *La ceramica sigillata africana D in Sardegna: dinamiche storiche ed economiche tra Tardoantico e alto Medioevo*, in *L'Africa romana XVII*, Sevilla 2006, Roma 2008, pp. 1749-1776; E. Fornelli, *Le brocchette costolate (o petites cruches cannelées) della Sardegna. Un aggiornamento sulle problematiche di cronotipologia e datazione*, in *Facta: A Journal of Late Roman, Medieval and Post-Medieval Material Culture Studies*, 10, pp. 13-60; E. Giannichedda, *Archeologia della produzione, città, specializzazione artigianali*, in V. Caminneci, M.C. Parello, M.S. Rizzo (a cura di), *La città che produce. Arch. della produzione negli spazi urbani*, Atti delle Giornate Gregoriane, X, 10- 11 dic. 2016, Bari 2018, pp. 303-311.

Altre informazioni

Il materiale bibliografico per sostenere l'esame è totalmente reperibile online, come indicato nel campo Testi. Inoltre, i pdf delle lezioni saranno inseriti ALLA FINE DEL CORSO nella pagina docente del docente.

Materiali metallici e numismatici L-ANT/08

Obiettivi formativi

- A. Conoscenza e capacità di comprensione: dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti teorici di base, delle tecniche di produzione e delle metodologie di analisi e classificazione relativi alle classi di manufatti metallici e numismatici in uso dall'età tardoantica al medioevo e dei principali indirizzi di ricerca storiografica, grazie al supporto di materiale bibliografico aggiornato. Saper individuare e organizzare i termini di un vocabolario controllato nell'ambito specifico.
- B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere capaci di produrre e acquisire dati conoscitivi sui reperti metallici e numismatici da contesti e siti archeologici; essere capaci di applicare conoscenze e capacità di comprensione alla lettura delle testimonianze materiali dell'epoca tardoantica e medioevale; essere in grado di effettuare ricerche bibliografiche e di applicare le conoscenze acquisite all'analisi delle evidenze materiali e dei reperti, dimostrando un primo approccio professionale e di possedere competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni nel campo.
- C. Autonomia di giudizio: essere in grado, anche attraverso un'autonoma raccolta e interpretazione dei dati, di saper valutare criticamente le conoscenze acquisite, al fine di ricostruire i fenomeni storici e di contestualizzarli nel panorama storico e sociale dell'epoca tardoantica e medioevale; essere in grado di collaborare con apporto personale all'analisi, all'identificazione e allo studio dei reperti metallici e numismatici e della relativa interpretazione ai fini della ricostruzione dei contesti archeologici.
- D. Abilità comunicative: saper presentare, in forma orale e scritta, a interlocutori specialisti e non specialisti, con adeguato vocabolario i concetti fondamentali relativi alla produzione e all'uso dei manufatti metallici e numismatici di età tardoantica ed altomedievale. Essere in grado, a partire dal corretto reperimento delle informazioni e al lavoro di gruppo, di collaborare ad attività di comunicazione culturale.
- E. Capacità di apprendimento: maturare un'attenzione scientifica verso il potenziale informativo delle evidenze materiali ascrivibili all'età tardoantica e medioevale, in particolare i reperti metallici e numismatici; acquisire il metodo per un corretto approccio allo studio, alla tutela e alla valorizzazione di essi; acquisire e sviluppare le competenze necessarie per una futura attività nel campo della cultura materiale, con un grado di autonomia, che consenta di elaborare studi e relazioni sui temi della disciplina.

Prerequisiti

1. Prerequisito importante è la capacità dello studente di comprendere testi di vario tipo e riuscire ad estrapolare da essi le informazioni utili per il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione dei contenuti dell'insegnamento;
2. Molto utile è anche la capacità di compiere ricerche di informazioni attraverso la rete;
3. Un importante ausilio è rappresentato dalla conoscenza dei fondamenti di geografia, geologia e dei riferimenti storici del contesto mediterraneo.
4. Per una migliore comprensione della materia si consiglia allo studente di frequentare e/o sostenere l'esame con una preparazione di storia antica e medioevale, geografia, archeologia cristiana e medioevale.

Contenuti

1. Storia degli studi sulle produzioni metalliche e numismatiche relative all'età tardoantica e medioevale
2. Strumenti bibliografici per l'analisi e la catalogazione dei reperti in metallo e delle monete di età tardoantica e medioevale.
3. Metodologie di classificazione dei reperti metallici e numismatici di età tardoantica e medioevale
4. Classi e tipologie dei reperti in metallo e delle monete di età tardoantica e medioevale.

Metodi didattici

Laboratorio con attività teorico-pratiche e sopralluoghi presso i musei e le collezioni, per osservare e sottoporre ad analisi critica i reperti in metallo e le monete ivi custoditi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. La verifica dell'apprendimento, consistente in un esame orale, sarà finalizzata ad accertare l'effettiva acquisizione da parte dello studente degli obiettivi formativi, comprensiva della capacità di applicare comprensione e conoscenza a casi concreti; verranno proposte domande e immagini relative ai reperti metallici e numismatici di età tardoantica e medievale e agli aspetti metodologici di analisi e classificazione.
2. La valutazione finale sarà espressa attraverso un voto in trentesimi, da un minimo di 18/30 (conoscenza elementare della materia limitata agli aspetti nozionistici, riscontro di effettive difficoltà nell'applicazione delle conoscenze e degli strumenti di valutazione, ridotta padronanza linguistica) e fino a un massimo di 30/30, con eventuale lode (capacità di sistematizzare in maniera logica e coerente le conoscenze acquisite, capacità di riconoscere i tipi e le caratteristiche dei reperti metallici e numismatici di età tardoantica e medievale e di saperli collocare criticamente all'interno del contesto storico-geografico di riferimento, applicare in modo critico i concetti, riuscendo ad esprimerli con un'adeguata padronanza di linguaggio).

Testi di riferimento

- CIRELLI E., Archeologia e cultura materiale nel Medioevo, Bologna: Bononia University Press, 2021, pp. 129-186.
- MURESU M., I metalli, in GANDOLFI D. (a cura di), La ceramica e i materiali di età romana. Classi, produzioni, commerci e consumi. Aggiornamenti = Quaderni della Scuola Interdisciplinare delle Metodologie Archeologiche, 2.2, Bordighera: Istituto Internazionale di Studi Liguri, 2019, pp. 171-184.
- MURESU M., La moneta "indicatore" dell'assetto insediativo della Sardegna bizantina, Perugia 2018, pp. 360-419.
- ZAGARI F., Il metallo nel Medioevo. Tecniche, strutture, manufatti, Roma: Palombi, 2005.
- ARENA M.S., DELOGU P., PAROLI L., RICCI M., SAGUÌ L., VENDITTELLI L. (a cura di), Roma dall'antichità al Medioevo. Archeologia e Storia nel Museo Nazionale Romano Crypta Balbi, Milano: Electa, 2001, pp. 170-177, 203-208, 230-242, 253-265, 323-328, 340-402, 419-432.

Altre informazioni

Il materiale bibliografico per sostenere l'esame è totalmente reperibile online, come indicato nel campo Testi. Inoltre, i pdf delle lezioni saranno inseriti ALLA FINE DEL CORSO nella pagina web del docente.

Storia medioevale M-STO/01

Obiettivi formativi

Lo studente acquisirà una conoscenza delle profonde radici medievali della società in cui vive (dalle istituzioni politiche a quelle culturali, economiche e religiose), sviluppando un senso storico legato alla percezione della lunga durata dei fenomeni analizzati e soprattutto a quella delle loro conseguenze sui secoli successivi a quelli medievali. Imparerà inoltre a collocare nel tempo e nello spazio avvenimenti, processi e personaggi legati alla storia medievale che, generalmente, sono oggi divulgati come atemporali e privi di una precisa determinazione di luogo. Infine si renderà conto che i nessi di causa/effetto operanti in società antenate dalle nostre sono simili ma anche differenti.

Con la seconda parte del corso, dedicata alla storia dell'impero bizantino, lo studente percepirà la dinamica plurisecolare della dialettica tra Oriente e Occidente, analizzando la realtà politiche, sociali, economiche, religiose e culturali del mondo legato all'ortodossia cristiana.

Gli studenti dovranno essere in grado di cogliere le radici medievali dei grandi fenomeni storici del Mediterraneo e dell'Europa del nostro tempo.

Prerequisiti

Avere buone nozioni di italiano, storia e geografia.

Contenuti

Modulo A (6 CFU):

Lineamenti di storia medievale europea e mediterranea (secoli V-XV)

Modulo B (6 CFU):

L'impero bizantino (secoli IV-XV)

Il corso si propone di fornire una conoscenza critica della storia medievale, con particolare attenzione ai seguenti temi: la dissoluzione politica e culturale dell'unità mediterranea tardo antica, la diffusione del cristianesimo e delle relative istituzioni ecclesiastiche, la nascita e l'evoluzione dei regni romano-germanici, l'avvento dell'Islam e la sua diffusione mediterranea, la nascita dell'Europa con l'impero di Carlo Magno, la dissoluzione dello stato e l'avvento dei poteri locali nell'Europa post-carolingia, la fase espansiva dell'economia europea e l'urbanesimo nei secoli successivi al Mille, la riforma della chiesa romana, le crociate, la repressione delle eresie e la nuova spiritualità mendicante, il fenomeno comunale nell'Italia del centro-nord e la monarchia normanna-sveva-angioina e aragonese nel Mezzogiorno, le grandi monarchie feudali d'Oltralpe, la Peste Nera e le sue conseguenze in ambito sociale, economico e politico, gli stati del primo Rinascimento.

Nella seconda parte del corso ci sarà un approfondimento tematico dedicato alla storia dell'Impero bizantino, dalla tarda antichità sino alla definitiva conquista turco-ottomana del XV secolo. Gli argomenti principali saranno quelli legati all'età di Giustiniano, alla crisi del VII secolo, alle controversie religiose tra cristianità orientale e papato romano, all'evangelizzazione dei popoli slavi, alla lunga fase segnata dalla dinastia 'basilide', alla successiva dinastia comnena e al ruolo di Bisanzio nell'età delle crociate, allo sgretolamento dell'ecumene bizantina dal XIII al XV secolo.

Metodi didattici

La didattica sarà erogata in presenza.

Modalità di verifica dell'apprendimento

- modalità di esame

prova orale (con minimo 3 domande su argomenti di carattere generale per ciascuno dei due moduli), ma con eventuali prove scritte riservate ai soli frequentanti

- criteri di attribuzione del voto finale

nelle prove scritte si terrà conto dei seguenti elementi:

- capacità di descrivere e argomentare sinteticamente, senza andare fuori tema
- capacità di fornire le coordinate cronologiche e geografiche fondamentali dei fenomeni analizzati
- scrittura grammaticalmente e sintatticamente corretta con utilizzo di una terminologia appropriata,
- capacità di scrivere un testo scritto con un filo logico conduttore

nella prova orale si terrà conto dei seguenti elementi:

- capacità di inquadramento dell'argomento soprattutto in senso cronologico e geografico,
- capacità di distinguere una nozione fondamentale da una complementare,
- padronanza espressiva e utilizzo di una terminologia appropriata,
- capacità di elaborazione critica dei concetti

Testi di riferimento

Modulo A:

1) L. Tanzini, F. P. Tocco, *Un Medioevo mediterraneo. Mille anni tra Oriente e Occidente*, Roma, Carocci, 2020.

2) E. Orlando, *Medioevo migratorio. Mobilità, contatti e interazioni in Italia nei secoli V-XV*, Bologna, il Mulino, 2022.

3A) Per studenti frequentanti: Dispense di documenti e cartine scaricabili dal sito del docente alla voce Materiale didattico.

3B) Per studenti NON frequentanti: F. Senatore, *Medioevo: istruzioni per l'uso*, Milano, Bruno Mondadori, 2008 e successive edizioni.

Modulo B:

1) G. Ostrogorsky, *Storia dell'Impero Bizantino*, Torino, Einaudi, 1968 e successive ristampe.

2) Un testo a scelta tra J. Herrin, *Bisanzio*, Milano, Corbaccio, 2008 (successivamente ristampato da Biblioteca Universale Rizzoli) e *L'uomo bizantino*, a cura di G. Cavallo, Roma-Bari, Laterza, 1992.

3A) Per studenti frequentanti: Dispense di documenti e cartine scaricabili dal sito del docente alla voce Materiale didattico.

3B) Per studenti NON frequentanti: M. Gallina, *Incoronati da Dio. Per una storia del pensiero politico bizantino*, Roma, Viella, 2016.

Altre informazioni

Durante i periodi di lezione prof. Tognetti terrà dei ricevimenti collettivi on line per rispondere pubblicamente alle domande poste dagli studenti.

Si può sempre scrivere a tognettisergio1969@gmail.com e concordare un ricevimento in presenza o da remoto.

Understanding and translating anglophone cultures L-LIN/12

Obbiettivi

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza delle caratteristiche strutturali della lingua inglese e del suo sviluppo storico; conoscenza delle caratteristiche discorsive dei generi testuali che caratterizzano le pratiche professionali degli operatori nei beni culturali e spettacolo in ambito anglosassone e loro traduzione;
 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di distinguere gli usi della lingua in diversi contesti geografici, sociali e professionali; capacità di individuare e analizzare i generi testuali specialistici in lingua inglese e di sfruttare tale analisi per la redazione individuale di testi specialistici;
- Autonomia di giudizio: Le competenze di storia della lingua e di sociolinguistica consentiranno a studentesse e studenti di riconoscere, e quindi di selezionare con competenza, le varietà linguistiche della lingua inglese. Le competenze acquisite in campo di analisi dei testi renderanno studentesse e studenti capaci di collocare qualunque testo in lingua inglese all'interno del genere testuale di pertinenza. Le competenze traduttologiche acquisite aiuteranno invece a formulare un giudizio sull'appropriatezza di traduzioni esistenti degli stessi testi.
- Abilità comunicative : sviluppo di competenze nel campo della comunicazione specializzata per la gestione dei beni culturali e di scelta delle strategie comunicative e traduttologiche più efficaci.
- Capacità di apprendimento: L'approccio alla teoria dei generi testuali nell'ambito della lingua inglese per scopi speciali (ESP) metterà a disposizione di studentesse e studenti un impianto teorico che consentirà loro di applicare il modello ad altri testi in maniera autonoma e in un'ottica di apprendimento continuo. Allo stesso modo, la consapevolezza della struttura della lingua inglese, del suo sviluppo storico e delle sue varietà geografiche e sociali permetteranno a studentesse e studenti di superare l'approccio prescrittivo all'apprendimento della lingua e di fare scelte personalizzate nei loro percorsi.

Prerequisiti

Livello B2 (lingua inglese) del Quadro Comune Europeo delle lingue.

Livello C2 (lingua italiana) del Quadro Comune di Riferimento Europeo delle lingue.

Contenuti

- 1) Caratteristiche strutturali della lingua inglese (sintassi, vocabolario, pronuncia, ortografia)
- 2) Sociolinguistica della lingua inglese (varietà geografiche e sociali)
- 3) Storia della lingua inglese (Old, Middle e Early Modern English)
- 4) Traduzione specialistica dall'inglese all'italiano per i beni culturali e spettacolo:
 - tradurre storie
 - tradurre immagini
 - tradurre in movimento
 - tradurre opinioni
 - tradurre idee
 - tradurre l'intraducibile

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

- modalità di esame
- prova orale più relazione scritta

L'esame sarà strutturato in due parti.

La prima parte sarà in lingua inglese e sarà improntata alla verifica della conoscenza dei contenuti del libro "The English Language" di David Crystal riportato in bibliografia.

La seconda parte consisterà nella discussione di una breve traduzione che studentesse e studenti dovranno inviare esclusivamente come allegato all'indirizzo email della docente (claudiaortu@unica.it) 5 gg prima dell'appello al quale intendono presentarsi.

Il file di testo dovrà essere diviso in due colonne (una riportante il testo di partenza e una contenente il testo di arrivo). Il nome del file dovrà seguire il modello CognomeNome.Traduzione.

Il testo da tradurre è a discrezione dello/la studente/ssa e non dovrà essere inferiore alle 400 parole. Si consiglia la scelta di un testo che possa essere ricondotto a una delle tipologie trattate nel manuale di traduzione riportato in bibliografia. Nella relazione dovrà essere riportata la fonte del testo.

- criteri di attribuzione del voto finale

Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi.

Studentesse e studenti dovranno rispondere, in lingua inglese, a due domande sul testo di David Crystal. In questa parte dell'esame la docente valuterà la conoscenza dei concetti di base e la capacità di descriverli in lingua inglese.

La terza domanda, in italiano, verterà sulla traduzione consegnata. Studentesse e studenti dovranno dimostrare la propria competenza di analisi del testo di partenza e sarà richiesto loro di giustificare le proprie scelte di traduzione facendo riferimento agli aspetti illustrati durante le lezioni.

Per entrambe le parti, studentesse e studenti dovranno dimostrare di aver acquisito le competenze contenutistiche e linguistiche (comprehensive del linguaggio specialistico) di base in ognuna delle 3 domande per arrivare alla sufficienza (18/30).

Il voto crescerà proporzionalmente con l'aumentare della proprietà e originalità del linguaggio, la capacità di approfondire i singoli temi e quella di creare collegamenti fra i concetti acquisiti.

Testi di riferimento

- Crystal, David, *The English Language. A Guided Tour of the Language*. Penguin, UK, 2002, ISBN-10: 0141003960, ISBN-13: 978-0141003962

- Morini, Massimiliano, *Tradurre l'inglese. Manuale pratico e teorico*. Il Mulino, 2016, ISBN-10: 8815260706, ISBN-13: 978-8815260703

Altro materiale potrà essere fornito durante le lezioni.

Altre informazioni

- Eventuale materiale di supporto sarà reso disponibile sul blog ufficiale della docente.

- Il programma per studentesse e studenti non frequentanti è identico a quello di studentesse e studenti che frequentano le lezioni.